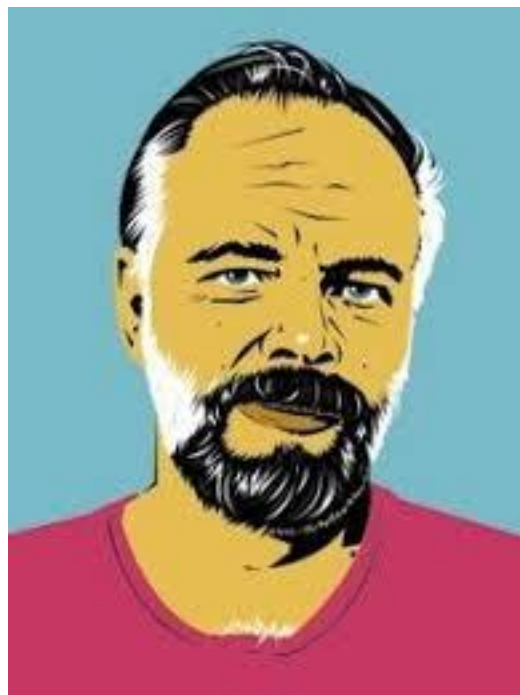


Philip Dick aveva ragione

Gli universi paralleli dell'infanzia in Italia



Giulio Cederna

Atlante dell'infanzia a rischio



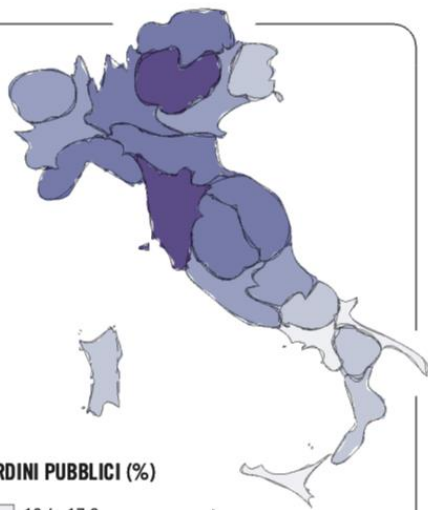
Save the Children

Nessuno di noi, nel pieno delle sue facoltà, considera neppure per un istante l'idea che tali **universi alternativi** esistano realmente. Ma ammettiamo, solo per scherzo, che essi esistano. Allora, se esistono, in che modo sono connessi gli uni agli altri, se realmente sono (o fossero) connessi?

Se ne disegnassimo una mappa indicando la loro posizione, come sarebbe questa mappa?

Philip K. Dick

*Se questo mondo vi sembra spietato,
dovreste vedere cosa sono gli altri - 1996*

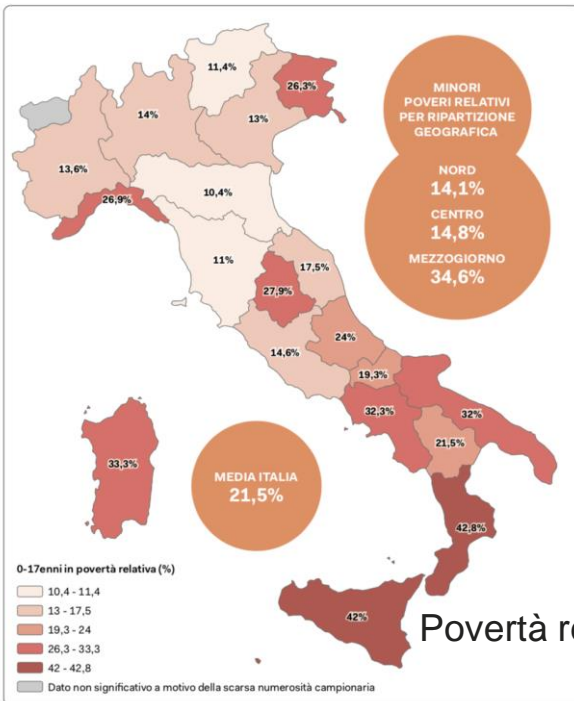


Accesso ai giardini pubblici

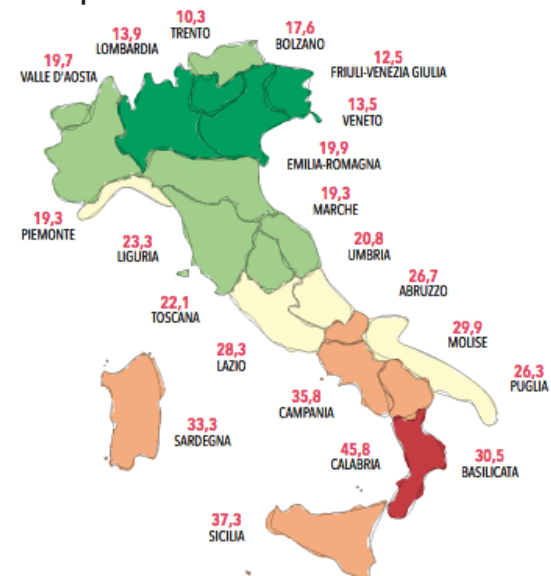
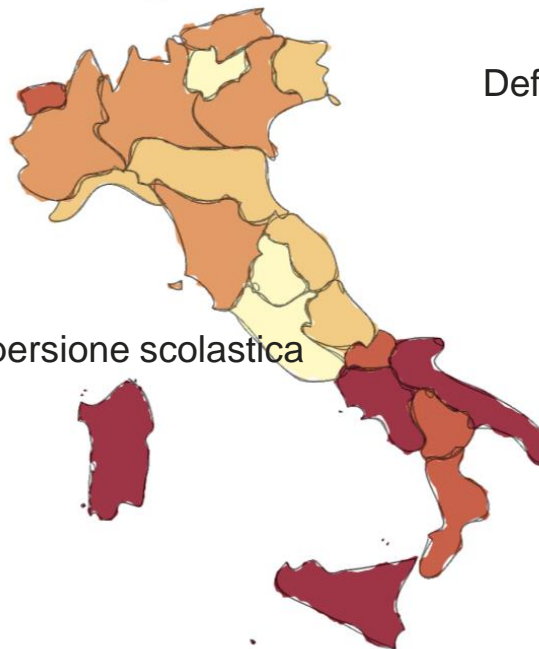


BAMBINI E RAGAZZI CHE NON HANNO SVOLTO 4 O PIÙ ATTIVITÀ (%)

Deficit di competenze

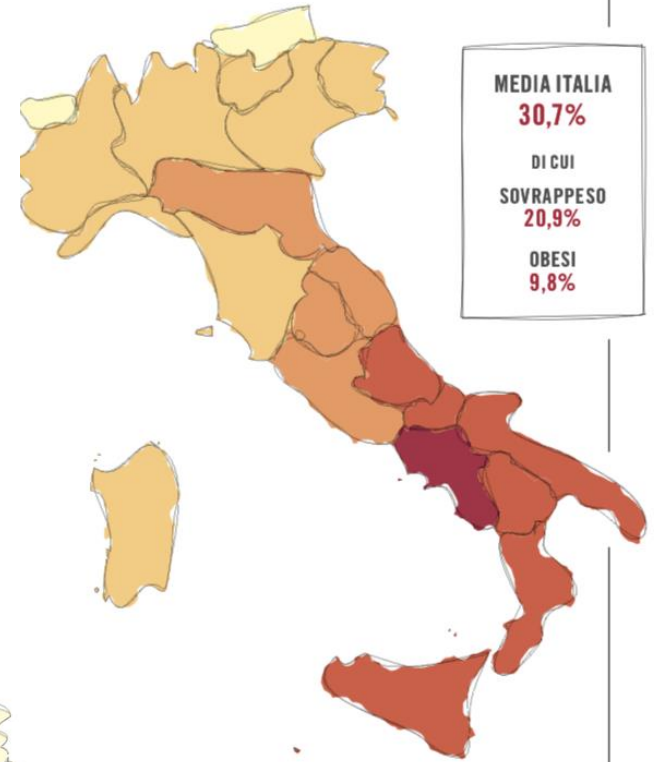


Povertà relativa

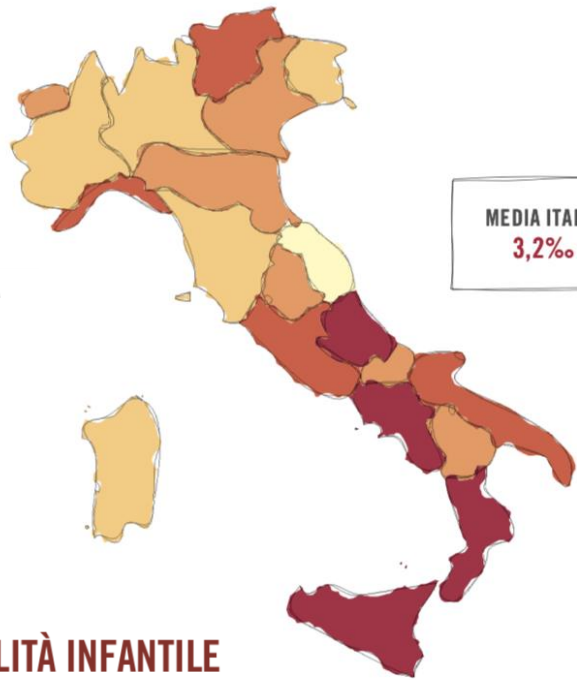
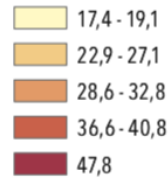


OKKIO AL SOVRAPPESO

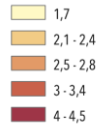
Bambini di 8-9 anni in sovrappeso o obesi (%). Anno: 2014.
Fonte: Sistema di sorveglianza Okkio alla salute/Istituto superiore di sanità.



BAMBINI 8-9 ANNI IN SOVRAPPESO E OBESI (%)



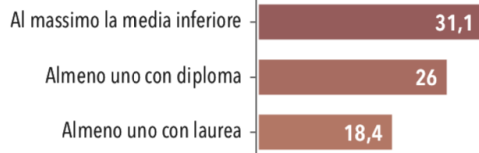
TASSO MORTALITÀ INFANTILE (‰)



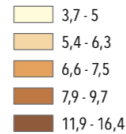
MORTALITÀ INFANTILE

Tasso di mortalità infantile: numero di decessi entro il primo anno di vita per 1000 nati vivi.
Anno: 2013. Fonte: ministero della Salute, CEDAP.

BAMBINI CHE NON CONSUMANO QUOTIDIANAMENTE FRUTTA O VERDURA PER TITOLO DI STUDIO DEI GENITORI (%)

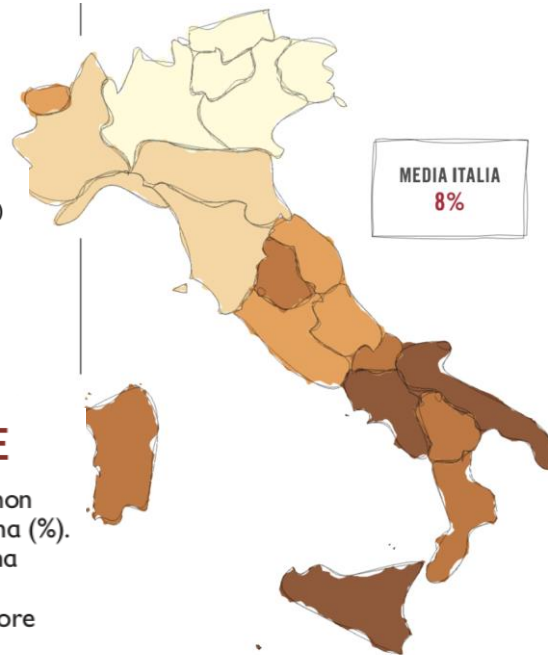


BAMBINI CHE NON FANNO COLAZIONE (%)



NIENTE COLAZIONE

Bambini di 8-9 anni che non fanno colazione la mattina (%). Anno: 2014. Fonte: Sistema di sorveglianza Okkio alla salute/Istituto superiore della sanità.



BAMBINI CHE NON FANNO COLAZIONE O FANNO UNA COLAZIONE INADEGUATA PER STATO PONDERALE (%)

■ Non fanno colazione ■ Fanno colazione
■ Fanno colazione inadeguata







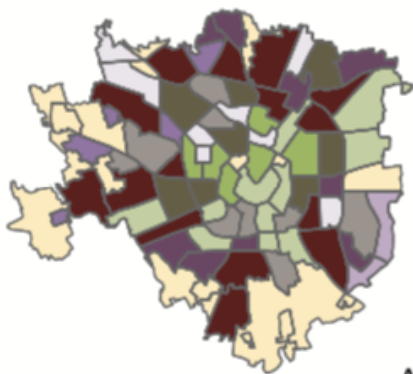




Bambini nei quartieri dormitorio

MILANO

Numero di 0-14enni in aree che non attraggono flussi pendolari
(Indice centralita' <1): 68.163 (43,2%)



Alto numero di 0-14enni.
Aree 'periferiche',
quartieri dormitorio

BAMBINI NEI QUARTIERI DORMITORIO

Rapporto tra numero di 0-14enni e indice di centralità.
Anno: 2011 - Fonte: Elaborazione Save the Children su dati ISTAT.

Alto numero di 0-14enni.
Aree attrattive

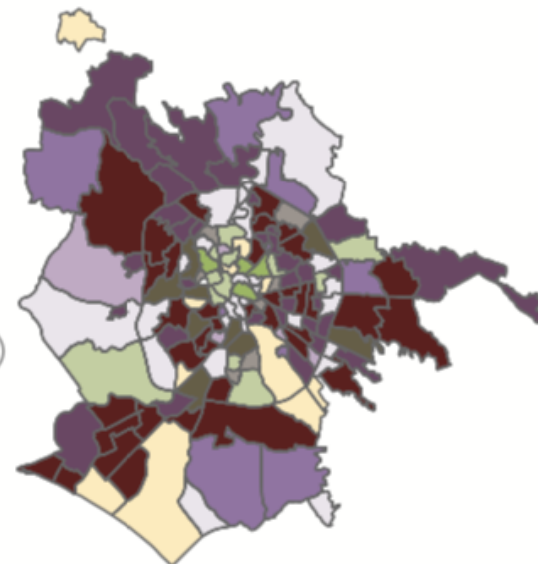


Basso numero di 0-14enni.
Aree attrattive

Basso numero di 0-14enni.
Aree 'periferiche'

ROMA

Numero di 0-14enni in aree che non attraggono flussi pendolari
(Indice di centralita' <1): 248.200 (70,6%)
[scala dimezzata]



Bambini nelle periferie sociali

I QUARTIERI SENSIBILI

Indicatore di vulnerabilità sociale e materiale.

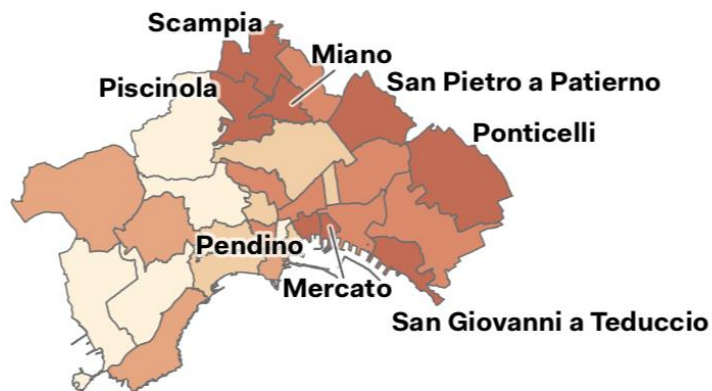
Anno: 2011.

Fonte: ISTAT.

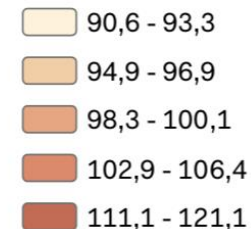
In grassetto le Zone urbanistiche con il valore più alto dell'indice.

NAPOLI

Quartieri

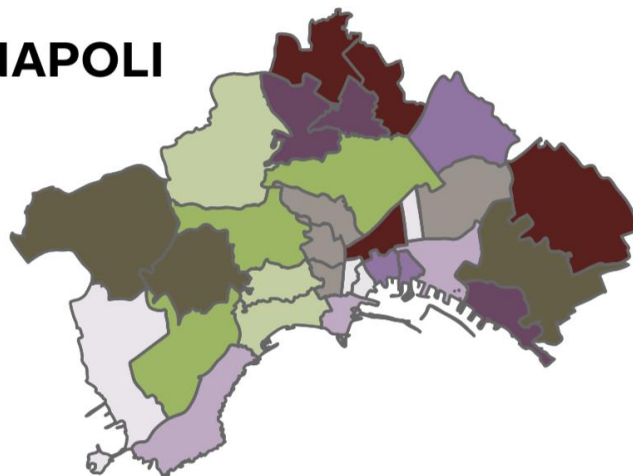


MEDIA
COMUNE
111,2



La periferia messa in questione

NAPOLI



BAMBINI NEI QUARTIERI SENSIBILI

Rapporto tra numero di 0-14enni e indicatore di vulnerabilità sociale e materiale.

Anno: 2011.

Fonte: Elaborazione Save the Children su dati ISTAT.

Crescere nei quartieri sensibili

Emergenza abitativa e periferie

BAMBINI E CASE POPOLARI

Numero bambini in quartieri a prevalenza di case popolari (affitto >80%).

Anno: 2011.

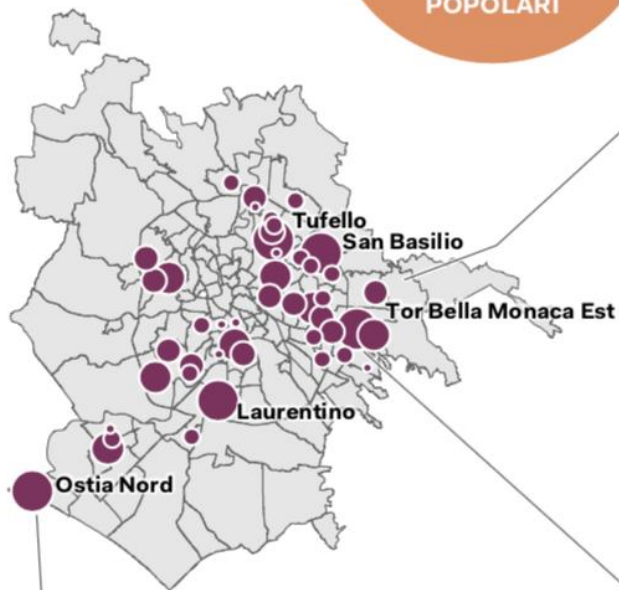
Fonte: Elaborazione Save the Children su dati OsservatorioCasa Roma (Enrico Puccini).

In grassetto i quartieri con il maggior numero di 0-14enni residenti in affitto in case popolari.

Nota: vengono considerate solo le sezioni di censimento con più dell'80% di case popolari

Grazie alla mappa dettagliata delle aree di censimento occupate in prevalenza (>80%) da insediamenti di edilizia popolare a Roma, elaborata dall'OsservatorioCasaRoma, Save the Children ha potuto stimare il numero di 0-14enni che vi risiedono. Secondo questa ricostruzione parziale del fenomeno, i quartieri a forte concentrazione di case popolari ospiterebbero almeno 15.800 0-14enni (su un totale di 180.000 residenti stimati in tutto il patrimonio abitativo pubblico). I riquadri zoomano a livello di sezioni di censimento in tre quartieri dagli indici di vulnerabilità particolarmente elevati.

IN TOTALE
SI STIMANO CIRCA
15.800
0-14ENNI CHE
VIVONO IN AFFITTO
IN CASE
POPOLARI



PONTE DI NONA



Stima del numero 0-14enni in affitto in case popolari per quartiere

- 42 - 84
- 118 - 230
- 262 - 449
- 477 - 725
- 768 - 1.054

Stima del numero 0-14enni in affitto in case popolari per sezione di censimento

- 0 - 16
- 17 - 39
- 40 - 70
- 71 - 119
- 149 - 236

EDILIZIA POPOLARE E VULNERABILITÀ SOCIALE

Rapporto tra quartieri a prevalenza di case popolari (affitto >80%) e indice di vulnerabilità sociale e materiale.

Anno: 2011.

Fonte: Elaborazione Save the Children su dati OsservatorioCasa Roma (Enrico Puccini) e dati censuari ISTAT.

TOR BELLA MONACA



ABUSIVISMO E INFANZIA A ROMA

Stima della popolazione 0-14 anni che vive in insediamenti di origine abusiva.

Anno: 2011.

Fonte: Monica Cerulli e Andrea Giura Longo.

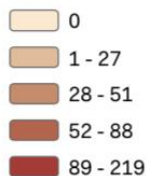
La stima del numero dei bambini (0-14enni) è un'elaborazione Save the Children su dati ISTAT 2011.

Questa mappa rielabora, con un'attenzione a una mappa degli insediamenti di origine abusivi Cerulli e Andrea Giura Longo. La mappa dei due studiosi integra 3 fonti di dati (l'Urban Atlas di Roma; le tavole di zonizzazione dei piani regolatori; il piano paesaggistico regionale), mettendo in evidenza circa 15.000 ettari edificati fuori dal piano, poco meno di un terzo dell'intera superficie urbanizzata di Roma (51.000 ettari). Sulla base di questa mappa, sezione di censimento per sezione di censimento, abbiamo stimato il numero degli 0-14enni su dati ISTAT 2011.

L'effetto luogo sui bambini

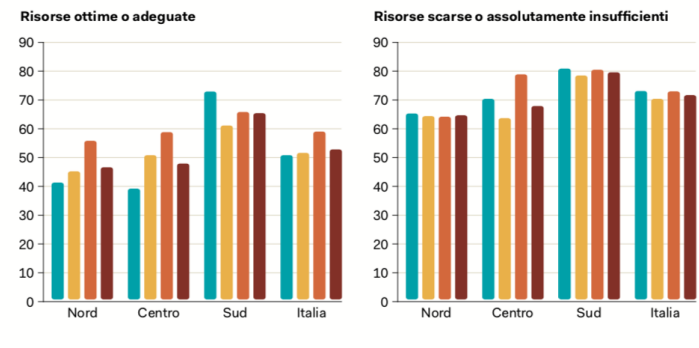
88.905
0-14ENNI
VIVONO IN AREE
DI ORIGINE ABUSIVA, IL
25,3%
DELLA POPOLAZIONE
0-14 ANNI
TOTALE DI
ROMA

Stima del numero di 0-14enni che vivono in aree di origine abusiva



POVERTÀ EDUCATIVA E RISORSE ECONOMICHE DELLE FAMIGLIE

Bambini e ragazzi di 6-17 anni che, nel tempo libero, hanno svolto meno di quattro attività delle sette indicate (%) - Anno 2016



Anno: 2016 - Fonte: Istat

Periferie demix e bambini disconnessi

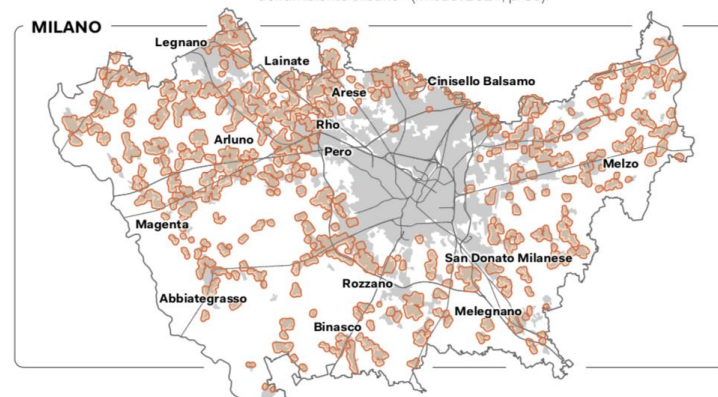
I TERRITORI DELLA DEMIXITÈ

Aree di massima rarefazione funzionale, caratterizzate dallo scarso assortimento di attività e di servizi.

Anno: 2017.

Fonte: DGAAP, Mibact.

Le mappe di questa pagina sono state realizzate dal DGAAP del Mibact nell'ambito dell'Atlante delle periferie. Per tutte le sezioni urbane è stata misurata la distanza fisica lineare dai più vicini servizi e/o attività che articolano le 4 dimensioni principali dell'offerta presa in considerazione: culturale; commerciale e turistica; sociale, sanitaria e sportiva; degli attrattori territoriali. Le zone di massima rarefazione funzionale indicano quelle aree segnate dalla scarsa mixitè di servizi e attività, ovvero la contemporanea assenza «di tutte le variabili la cui compresenza si ritiene fondamentale fattore per la qualità funzionale dell'ambiente urbano» (Mibact 2017, p. 30).

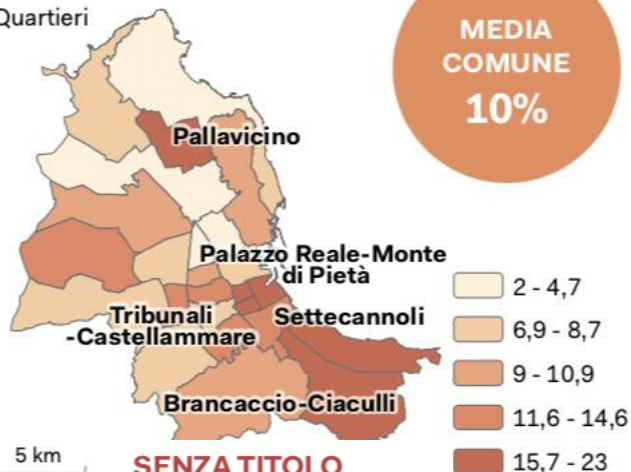


Bambini nelle periferie educative

La stratificazione delle fonti

PALERMO

Quartieri



SENZA TITOLO (DI STUDIO)

Popolazione nella classe d'età 15-52 anni che non ha conseguito il diploma della scuola secondaria di primo grado (%).

Anno: 2011.
Fonte: ISTAT.

RISULTATI INVALSI NELLE CINTURE DI ROMA E MILANO

Punteggi ai test in matematica per la classe terza della scuola secondaria di primo grado.

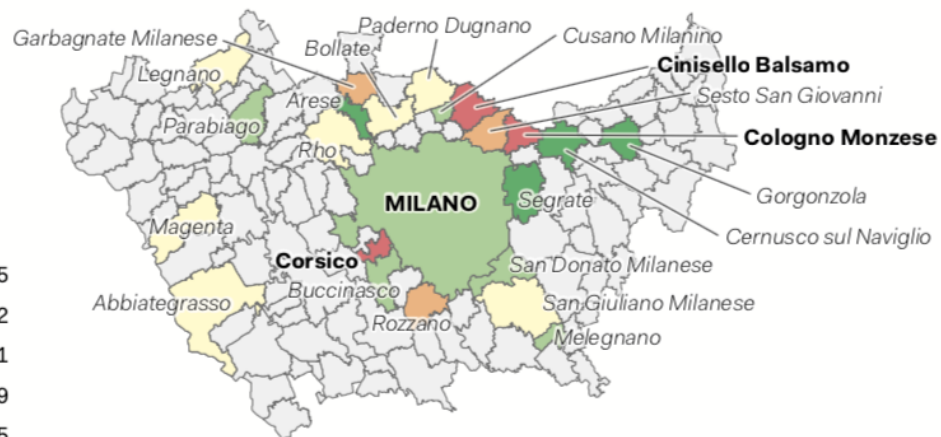
Anno scolastico: 2016-17.

Fonte: INVALSI.

In grassetto i comuni con i punteggi più bassi.

Abbiamo qui dettagliato maggiormente la rappresentazione degli esiti alle prove Invalsi di matematica al terzo anno della secondaria primo grado per le città metropolitane di Milano e Roma. A Milano, rileva un forte divario nei punteggi tra comuni dell'hinterland, come es. tra Cologno Monzese e Cernusco sul Naviglio, che in parte rimandano al maggior grado di fragilità sociale presente nel primo (rilevato dai dati censuari), ma anche alla maggiore densità abitativa e presenza di residenti di CNL, accanto alla minore presenza di attività produttive. Nell'area metropolitana di Roma, punteggi inferiori in distretti scolastici come Monterotondo o Passo Corese sono spiegati dal forte incremento di alunni che si sono trasferiti nel bacino (ampliato) di pertinenza di questi comuni, a fronte di una mancata pianificazione e assenza di maggiori risorse e offerta di servizi scolastici.

MILANO



ROMA

4,7%

3,9%

RISCHIO DISPERSIONE NELLE CITTÀ METROPOLITANE



Un sistema che fa parti uguali tra diseguali

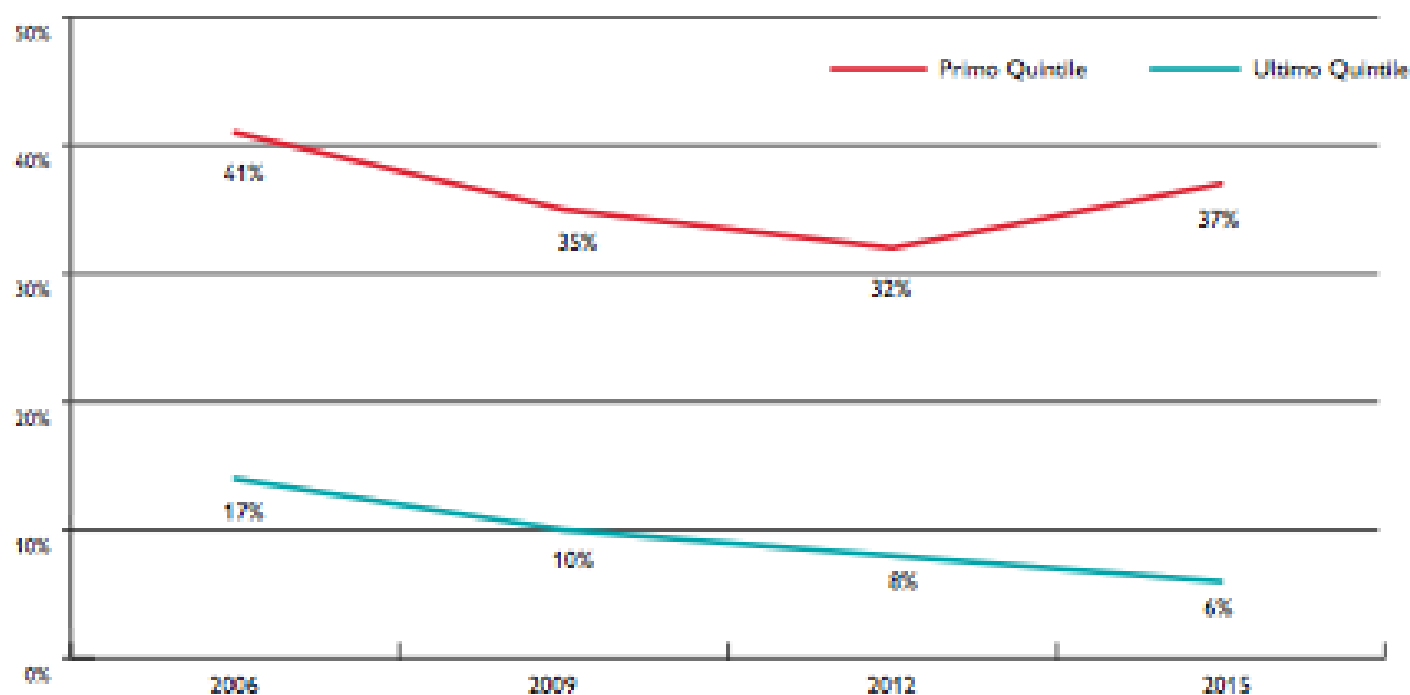
☹ «La professoressa più accanita protestava che non aveva mai cercato e mai avuto notizie sulle famiglie dei ragazzi: “Se un compito è da quattro io gli do quattro”. E non capiva, poveretta, che proprio di questo era accusata. Perché non c'è nulla di più ingiusto quanto far le parti uguali fra diseguali».

Scuola di Barbiana,
Lettera a una professoressa,
1967, p. 55.



Fattori economici e competenze

Figura 11. Percentuale di alunni che non raggiungono le competenze minime in lettura primo quintile vs. ultimo quintile, 2006-2015



Elaborazioni Save the Children, Fonte: OCSE PISA, 2006-2015

BAMBINI AL FREDDO

FUEL POVERTY

STECCATI ABITATIVI

POVERTÀ E ISTRUZIONE

BAMBINI AL BUIO

L'ABBANDONO PRECOCE

BAMBINI SENZA

IL DEFICIT
DELLE COMPETENZE

CHI HA TUTTO
E CHI NIENTE

IL CIRCOLOVIZIOSO

MORTALITÀ INFANTILE

RAGAZZI AI MARGINI

FATTORE DI RISCHIO

RISCHIO DI POVERTÀ
IN EUROPA

VINCOLI EDUCATIVI

BAMBINI SOTTO SFRATTO



Save the Children

Atlante dell'infanzia a rischio 2016



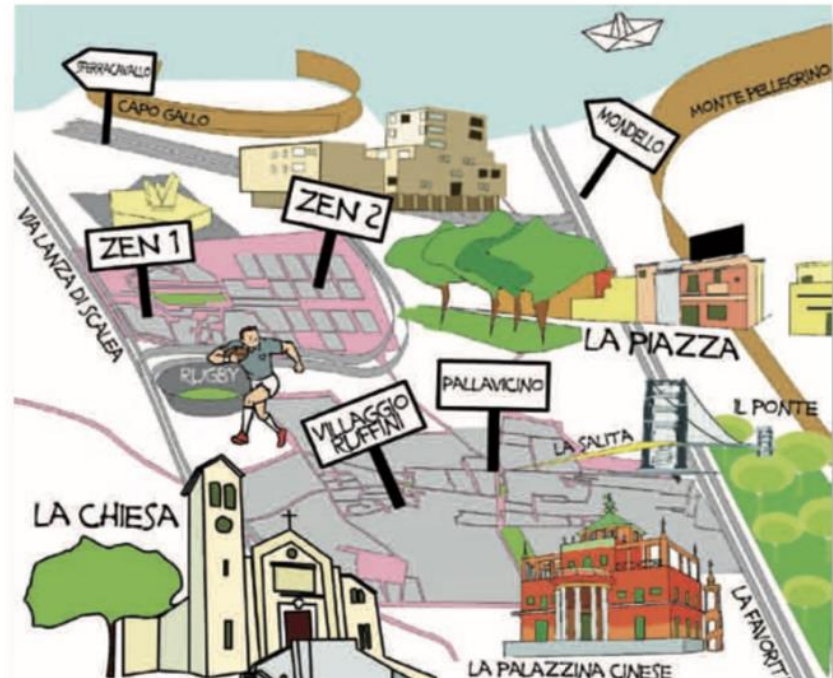
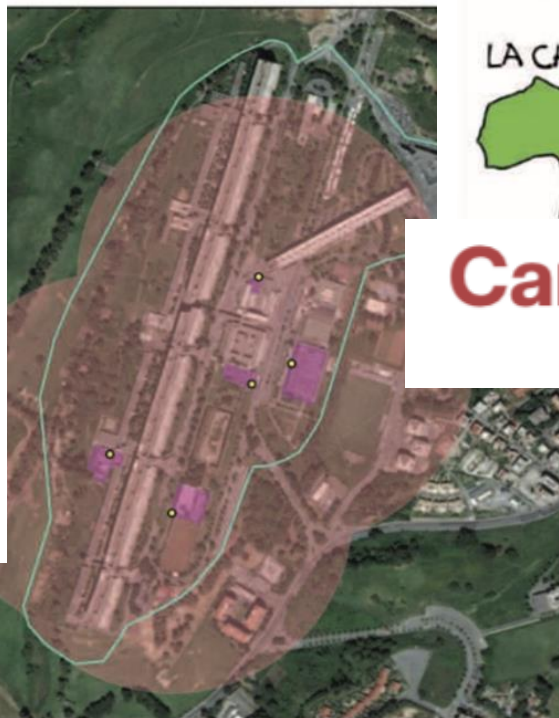
TRECCANI
LA CULTURA ITALIANA

Rimettere le frontiere al centro

PROMUOVERE LO STREET WORK NELLE SCUOLE:

☺ «Goodman ha scritto che il modello di educazione non intenzionale che egli raccomandava era la passeggiata pedagogica degli insegnanti ateniesi, ma 'a questo scopo, le strade e i posti di lavoro delle città devono essere resi più sicuri e accessibili. L'idea di una pianificazione urbanistica della città deve tener presente che i bambini devono poter usare la città, perché nessuna città è governabile se alleva dei cittadini che non la sentono propria'».

Colin Ward,
Il bambino e la città,
2000, p. 3.



Cambiare il punto di vista

— La ricchezza
delle periferie



2018



BAMBINI SENZA

**Origini e coordinate
delle povertà minorili**

A cura di Giulio Cederna
Foto di Riccardo Venturi



**Atlante
dell'infanzia a rischio**
Le periferie dei bambini



Atlante dell'infanzia a rischio

9 edizioni dal 2010
1830 pagine
oltre 600 mappe



2017



**Atlante
dell'infanzia a rischio**
Lettera alla scuola



Atlas

